

## INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI PER CONOSCERE LE MOTIVAZIONI CHE HANNO IMPEDITO L'INIZIO DEI LAVORI AI MARCIAPIEDI TRA RAPALLO E ZOAGLI

DISCUSSA NELLA SEDUTA DE CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 18.10.07

PERNIGOTTI Massimo

Sarò veloce perché tutto è contenuto nell'intervista comparsa su Prono Provincia, che ho allegato, dell'allora consigliere Bagnasco il quale aveva fatto una interpellanza in questa sede chiedendo, a seguito di una sollecitazione forte dei cittadini di Rapallo e di quella zona, di intervenire su quel tratto di strada. Sempre nell'intervista, che è un riassunto dell'interpellanza, si riportava il punto che anche il ministero dei Lavori Pubblici era intervenuto, chiedendo prima all'Anas e poi alla provincia di intervenire. In quella sede si assicurava che i lavori sarebbero iniziati, allora era gennaio 2007, entro febbraio 2007.

L'allora consigliere Bagnasco concludeva l'intervista dicendo: "Aspetterò ad esprimere tutta la mia soddisfazione quando saranno iniziati i lavori".

Poi è cambiata l'amministrazione, siamo andati alle votazioni, Bagnasco non c'è più e i cittadini di quella zona hanno cominciato a telefonare a me per chiedermi quando sarebbero iniziati i lavori del loro marciapiedi. Si ricordavano quelle promesse per la data di febbraio.

Sono qua per richiedere al nostro stimato assessore Piero Fossati se, nel frattempo, è cambiato qualcosa; se i lavori inizieranno a novembre o a dicembre oppure non si faranno per nulla. Questo me lo chiedono i miei concittadini.

FOSSATI Giuseppe Piero (Assessore)

In effetti credo che lei abbia bene illustrato il percorso di questa interpellanza fatta a suo tempo da Bagnasco, il quale ricevette assicurazioni da parte mia che qualcosa avremmo cercato di fare.

Le ricordo che di queste richieste l'Anas ne aveva avuto una certa quantità. Finché è stato sotto la regia dell'Anas, quel tratto di 75 non ha avuto una possibile soluzione. C'era stata una valutazione in un primo momento, proprio all'inizio del 2006 avevamo fatto un sopralluogo ed era stata constatata qualche difficoltà in quanto, come lei sicuramente sa, in quel tratto di strada ci sono tre accessi carrabili che non si possono modificare.

In quegli anni, l'Anas, come usava fare allora (adesso fortunatamente sono in atto altre tecniche), stendeva asfalto su asfalto. Così facendo, alla fine di sette od otto bitumature succede che il marciapiede diventa più basso del sedimento stradale, il che creerebbe delle difficoltà immense se noi facessimo il marciapiede con quei tre accessi carrabili che ci sono.

Allora l'unica possibilità che abbiamo, e questo lo dico non per giustificare il che c'è e che io ammetto, sia chiaro, è quella di segnalare questo percorso pedonale, che in alcuni tratti non è più largo di 60-70 cm, con i cosiddetti "occhi di gatto", dispositivi che possono essere collocati in quella zona poiché lì non ci sono soventi nevicite, durante le quali una passata di vomero potrebbe portare via tutto. Quindi ci sarebbe una segnalazione luminosa più puntuale, verticale.

Per questi 75 m è in corso in questi giorni, da parte del geometra Sarlo, l'acquisizione del materiale. E così come l'ho informata adesso ci sarà il posizionamento, perché gli "occhi di gatto" danno una certa protezione durante il giorno e un'attenta visibilità durante la notte. Quindi la segnalazione sarà verticalmente che orizzontalmente.

Questo è quanto mi sento in grado di dirle. Spero di non andare al 2008 perché se no dovrei di nuovo darle ragione. Qua mi si dice che prima dell'inverno verrà fatto il lavoro.

PERNIGOTTI Massimo

Sono soddisfatto, ringrazio l'assessore. E rifaccio la stessa battuta che fece dice allora Bagnasco: mi auguro di potere vedere realizzato l'intervento!